

OSSERVAZIONI E PROPOSTE DELLA 14^a COMMISSIONE PERMANENTE
(Politiche dell'Unione europea)

Ai sensi dell'articolo 144, comma 3, del Regolamento
(Estensore: MARAN)

Roma, 24 novembre 2015

Sull'atto del Governo:

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2014/63/UE che modifica la direttiva 2001/110/CE concernente il miele (n. 223)

La 14^a Commissione permanente, esaminato lo schema di decreto legislativo in titolo, considerato che la direttiva 2014/63/UE è diretta a stabilire che il polline, essendo una componente naturale specifica del miele, non dovrebbe essere considerato un ingrediente del miele, nonché a chiarire i requisiti di etichettatura per i casi in cui il miele è originario di più Stati membri o Paesi terzi. Inoltre, la direttiva conferisce alla Commissione europea il potere di adottare atti delegati al fine di stabilire i parametri quantitativi necessari a poter considerare il miele "principalmente" di origine floreale o vegetale, nonché a poter identificare il contenuto minimo di polline nel miele filtrato;

rilevato che la Commissione europea ha avviato contro l'Italia la procedura di infrazione n. 2015/0306, per mancata attuazione della direttiva 2014/63/UE, il cui termine di recepimento è scaduto il 24 giugno 2015;

rilevata la corrispondenza delle disposizioni dello schema di decreto legislativo con i contenuti della direttiva 2014/63/UE in recepimento,

formula, per quanto di competenza, osservazioni non ostative, con il seguente rilievo:

non è stata data attuazione al criterio direttivo specifico - previsto dall'articolo 17 della legge di 9 luglio 2015, n. 114 (legge di delegazione europea 2014) - relativo alla previsione di norme di salvaguardia sulla completezza delle informazioni relative alla provenienza del miele e dei prodotti apistici destinati al consumo umano a vantaggio del consumatore.

Alessandro Maran

Al Presidente
della 9^a Commissioni permanente
S E D E